

Corrispondenze e accordi postali fra nemici durante la 1° Guerra Mondiale

PREMESSA

La 1° Guerra Mondiale fu anche la prima guerra globale che coinvolse non solo le truppe al fronte, ma anche tutta la popolazione, le risorse economiche e le comunicazioni (telegrafiche e postali) dei singoli paesi belligeranti. Fra paesi nemici nessuna comunicazione postale era consentita, se non attraverso istituzioni internazionali come la Croce Rossa, ma, in alcune situazioni, in determinati momenti nel corso della guerra, ciò avvenne.

Obiettivo di questa collezione da un quadro è documentare questi casi.

NOTA

Durante la guerra furono escogitati molti trucchi per corrispondere con località nemiche: indirizzi di copertura, triangolazioni postali tramite un paese neutrale, reindirizzamenti ... Tutto questo non rientra nel tema della collezione, che intende unicamente riferirsi a posta inoltrata tramite canali «ufficiali»

PIANO DELLA COLLEZIONE

1. Agosto 1914. Il blocco della posta in Europa
2. Agosto-Settembre 1914. Qualcosa riesce ancora a passare
3. Il ruolo della Cina neutrale
4. Africa Orientale. Tregue e scambi di posta
5. Francia-Germania. L'accordo per i paesi dell'Alsazia
6. Spagna-Francia-Germania. L'accordo "Affaires de famille"
7. Conclusione. Un caso speciale

Fonti:

- ARGE Deutsche Kolonien: «Berichte». Pubblicazione dell'Associazione dei collezionisti di posta delle colonie tedesche
- Graham Mark, «British censorship of civil mails during World War I, 1914-1919»
- K.H. Riemer, «Die Postüberwachung im deutschen Reich durch Postüberwachungsstellen 1914-1918 (libro sulla censura e gli uffici di censura tedeschi)»

Agosto 1914. Il blocco della posta in Europa (Germania – Inghilterra)

La mobilitazione generale tedesca, decretata il 1° Agosto 1914, interrompe le comunicazioni postali...



Da Freiburg 1°
Agosto 1914 a
Londra.

Bloccata
"Mobilmachung
zurück" (Indietro a
causa della
mobilitazione)

Agosto 1914. Il blocco della posta in Europa (Inghilterra - Germania)

... ma nei giorni seguenti e fino al 3 Agosto dall'Inghilterra la posta arriverà ancora

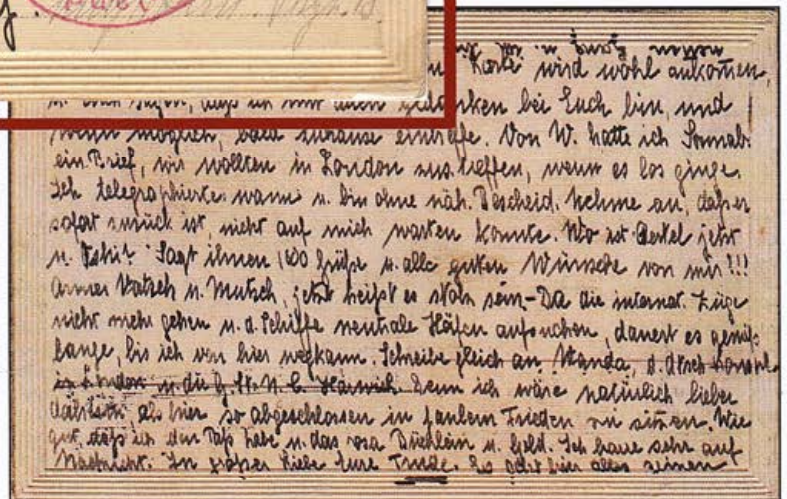


Spedita da Whitstable nel Kent il 3 Agosto 1914 questa cartolina raggiunse la Germania dove ricevette il timbro "Aus militärischen Gründen verzögert" (ritardato per motivi militari). Venne censurata a Colonia e trattenuta (come si può constatare su documenti analoghi) fino all'ottobre del 1915

TESTO

...poiché sono senza vostre notizie, si può ben supporre che il traffico postale con la Germania sia ritardato. Speriamo che non sia interrotto!...

...Dato che i treni internazionali non partono più e le navi tedesche cercano riparo nei porti neutrali, ci vorrà parecchio tempo prima che io possa ritornare...



Il 4 Agosto, alle 7 di sera, l'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

La posta viene subito bloccata.



Annulata a Londra alle 6.30 di sera questa busta ricevette uno dei primi bolli «UNDELIVERABLE L.P.S.» (L.P.S. = London Postal Service) e venne bloccata.

Agosto 1914. Il blocco della posta in Europa (Germania-Francia)

Come per la posta diretta in Inghilterra, lo stesso succedeva alla posta diretta in Francia



Assicurata per Parigi spedita da Strasburgo il 31.7.1914 fra le 6 e le 8 di sera, bloccata «Wegen Kriegszustand Zurück» (A causa dello stato di guerra, indietro al mittente) e restituita il 20.8.1914



La differenza nelle date delle dichiarazioni di guerra (la Germania il 1° Agosto, la Francia il 3 e l'Inghilterra il 4) fece sì che, in quei giorni mentre in Germania la posta in uscita veniva bloccata, quella in entrata continuò ad arrivare

Cartolina postale spedita da Parigi il 31.7.1914 alle ore 15.30 indirizzata a Lüneburg (Hannover).

Questa cartolina dopo aver raggiunto la Germania, probabilmente l'1.8.1914, venne inoltrata a Colonia, dove era stato allestito un ufficio di censura per la posta estera. Ricevette l'annullo di censura e venne in seguito inoltrata alla destinazione finale.



Agosto 1914. Qualcosa riesce ancora a passare

3 Agosto. Dalla Finlandia (impero russo) alla Germania a guerra già iniziata

Questa raccomandata, spedita da Nikolaistad (in russo) – Nikolainkaupunki (in finlandese), il 3 agosto 1914 diretta ad Hannover in Germania, avrebbe dovuto essere censurata alla partenza e subito fermata in quanto diretta a un paese nemico; ma ciò non avvenne. Anzi, si aggiunse a matita l'indicazione "via Tornea (una piccola località nel Nord del Paese, al confine con la neutrale Svezia) - Haparanda" proprio per cercare di evitare ulteriori rischi di censura russa e per sfruttare i servizi postali di un paese neutrale. Fra Tornea e Haparanda, città svedese subito al di là del confine, passava infatti l'unica linea ferroviaria che univa la Finlandia alla Svezia. Transitata da Tornea l'8 Agosto, passato il confine, la raccomandata arrivò al porto di Danzica in Germania. La "manovra" aveva quindi avuto successo, ma il locale ufficio di censura tedesco, che non era abilitato al trattamento della posta estera, bloccò senza neppure aprirla la busta (si notino i due timbri di censura di Danzica) preparandosi a restituirla (lineare ZURÜCK). Questo, ovviamente, non era più possibile...



...dopo averla trattenuta per qualche tempo in attesa di istruzioni (non dimentichiamo che si era alle prime settimane di guerra), il timbro lineare venne cancellato e la raccomandata inoltrata ad Amburgo, dove era stato creato l'ufficio per la censura della posta che arrivava via mare. Da lì, il 3 novembre 1914, venne diretta ad Hannover dove arrivò il giorno successivo.



- Percorso finlandese via ferrovia
- Percorso svedese via ferrovia
- ... Percorso svedese via mare
- Percorso tedesco



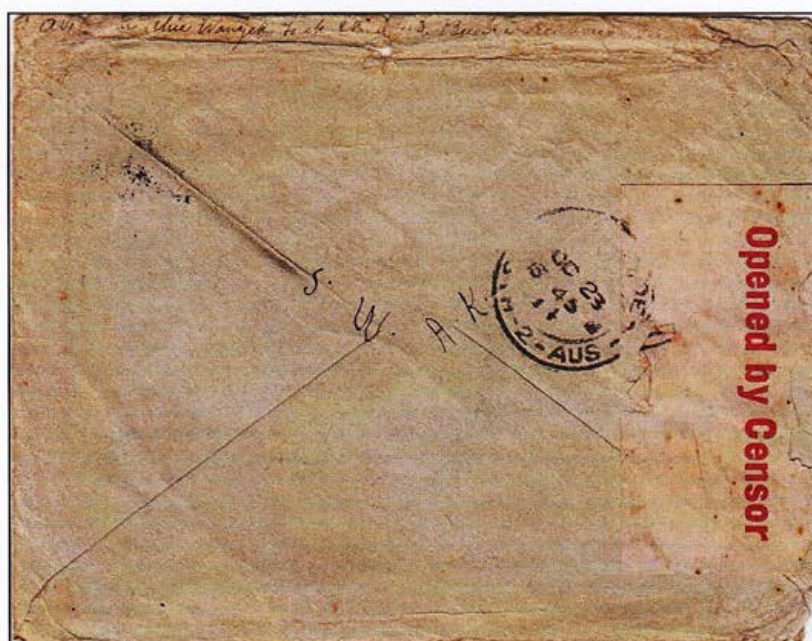
Agosto 1914. Qualcosa riesce ancora a passare

Dalla Germania all'Australia, accettata e consegnata a guerra già iniziata

Lontano dal fronte europeo si riscontra, almeno nei primissimi tempi, un minor rigore nell'applicare le disposizioni di blocco della posta.



Spedita da Breslau il 31.7.1914 fra le 6 e le 7 della sera questa busta diretta in Australia fece appena in tempo a partire prima di incorrere nei rigori della censura di guerra. Affidata a un piroscafo neutrale, raggiunse l'Australia dove venne censurata, ma lasciata passare e consegnata il 23.10.1914



6 Agosto. Dalle isole Bahamas (impero inglese) alla Germania



Raccomandata da Nassau 6.8.1914 via New York 10.8.1914 ad Hannover 24.8.1914. Nessuna censura né blocco inglese, probabilmente per mancanza di istruzioni da Londra



7 Agosto 1914.

Dal Madagascar Francese parte ancora posta per l'Africa Tedesca

Spedita da Mayotte (isola al largo del Madagascar) la busta venne portata sulla costa ad Analalava 30.7.1914 e da lì a Majunga 7.8.1914. Nessuna censura venne applicata e, dopo aver atteso per più di un mese il piroscafo, la busta partì per Tanga (Africa Tedesca). Durante il transito a Zanzibar, il 5.10.1914, fu però bloccata dagli inglesi.



Settembre 1914. Gli Inglesi inviano istruzioni in Australia su come spedire posta a paesi nemici (!)

Nonostante fosse diretta a un paese nemico questa busta venne inoltrata dalle Poste Australiane. A Londra venne bloccata e rispedita indietro con un foglietto contenente le istruzioni su come si doveva procedere per spedire lettere a paesi nemici



Da Sydney 19.8.1914 la lettera, indirizzata ad Amburgo, raggiunse Londra dove vennero apposti i timbri UNDELIVERABLE L.P.S. e RETURN TO SENDER. Ritornata a Sydney, la lettera ricevette il timbro UNDELIVERABLE APR.23,1915 e rimase in giacenza presso il DEAD LETTERS OFFICE di Sydney 29.4.1915

A Londra dall'ufficio censura venne inserito nella busta un pieghevole con le indicazioni su come inviare posta nei territori nemici.



Letters for places in territories of the German, Austrian or Turkish Empires are undeliverable if addressed directly to such places. Letters so addressed will not be despatched, but will be returned to the senders. Letters may, however, be transmitted to addressees in enemy countries indirectly. This may be done by enclosing a letter in an envelope addressed to an intermediary in a neutral country. The intermediary may be a person, or firm, or agency, chosen by the sender. The letter for the enemy country should itself be left open and enclosed in the envelope addressed to the neutral intermediary. If the letter is then closed and posted, it must be plainly endorsed with words indicating its contents, "Letter for Germany enclosed" or "Letter enclosed for S. p. etc." etc. Such envelopes will be opened, and the enclosed contents scrutinized by the censor, and if not objectionable will be allowed to pass.

«Le lettere per località site nei territori degli Imperi Tedesco, Austriaco e Turco non sono inoltrabili se indirizzate direttamente a questi paesi. Le lettere così indirizzate non saranno spedite, ma restituite ai mittenti. Si possono tuttavia spedire indirettamente lettere a indirizzi nemici. Ciò può essere fatto inserendo la lettera in una busta diretta a un intermediario residente in un paese neutrale. L'intermediario può essere una persona, un'azienda o un'agenzia scelta dal mittente. La busta diretta al paese nemico deve essere lasciata aperta e inserita nella busta diretta all'intermediario neutrale. Se quest'ultima fosse chiusa e spedita dovrà essere chiaramente contrassegnata con le parole indicanti il contenuto, «All'interno lettera per la Germania» oppure «All'interno lettera per Smirne» ecc. Queste buste saranno aperte e i contenuti controllati dal censore, e se non c'è nulla di sospetto ne sarà consentito l'inoltro.»

Settembre 1914. Qualcosa riesce ancora a passare

Dal Giappone alla Germania via Stati Uniti

Il Giappone aveva dichiarato guerra alla Germania il 23 Agosto 1914 con il principale obiettivo di impadronirsi dei possedimenti tedeschi in Cina e nell'Oceano Pacifico. Una volta ottenuto il suo scopo, sembra che la prassi della censura non sia stata più ritenuta fondamentale, come illustra la busta qui sotto.



Da Nagasaki 14.9.1914 a Berlino.

Nonostante fosse stato sottolineato in blu il paese nemico di destinazione, la busta venne inoltrata, come indicato, «via America» a Berlino dove fu sottoposta alla censura tedesca.

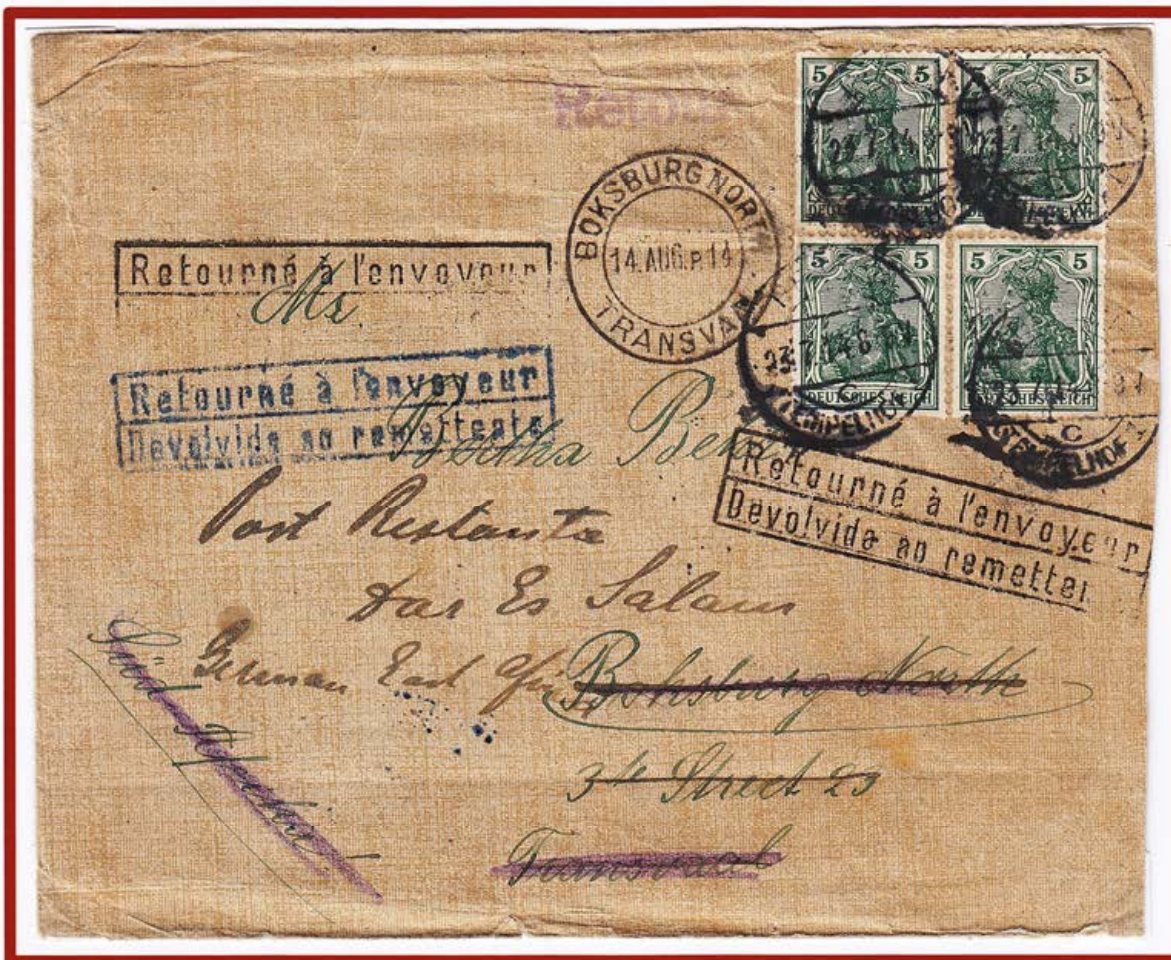
Ancora nel 1915 fra l'Egitto inglese e l'Austria-Ungheria le comunicazioni postali non erano completamente interrotte

Dall'Austria (località illeggibile, probabilmente Vienna) 22.3.1915
censurata e diretta al Cairo
(censura egiziana in cartella + fascetta)



Da Alessandria 16.7.1915 censurata (OFFICIAL CONTROLLER + firma del censore) a Budapest con censura in arrivo

Una porta aperta da e verso il Sudafrica. Agosto 1914 e...



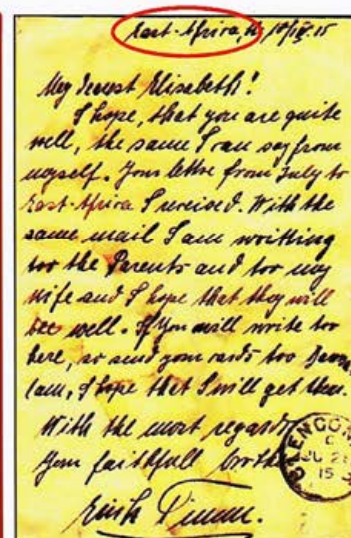
Da Berlin Tempelhof 23.7.1914 a Boksburg (Transvaal) 14.8.1914 re-indirizzata a Dar-es-Salaam nell'Africa Orientale Tedesca via Lourenço Marques 15.8.1914. Qui la busta venne trattenuta e infine rifiutata il 3.12.1914 perché i collegamenti navali con l'Africa Orientale Tedesca erano interrotti.

Sorprende la decisione delle Poste del Transvaal di inoltrare la busta a Dar-es-Salaam, visto che si trattava di un paese nemico

... Giugno 1915

Intero postale da Salale (Africa Orientale Tedesca) 19.4.1915 censurato a Lindi, via Lourenço Marques 24.6.1915 a Glenconnor (Sudafrica) 28.6.1915.

NOTE: Salale si trovava nel delta del fiume Rufiji, vicino alla zona dove si nascondeva l'incrociatore «Königsberg». Le rigorose regole di sicurezza applicate nell'area proibivano l'indicazione della località dove si trovava lo scrivente. Da qui la generica scritta «East Africa» che affianca la data. Eppure, anche se venne sottoposta a censura (Zensur Passiert) a Lindi, la cartolina venne fatta passare nonostante fosse diretta a un paese nemico. Nemico che, a sua volta, sorprendentemente non la censurò nemmeno!

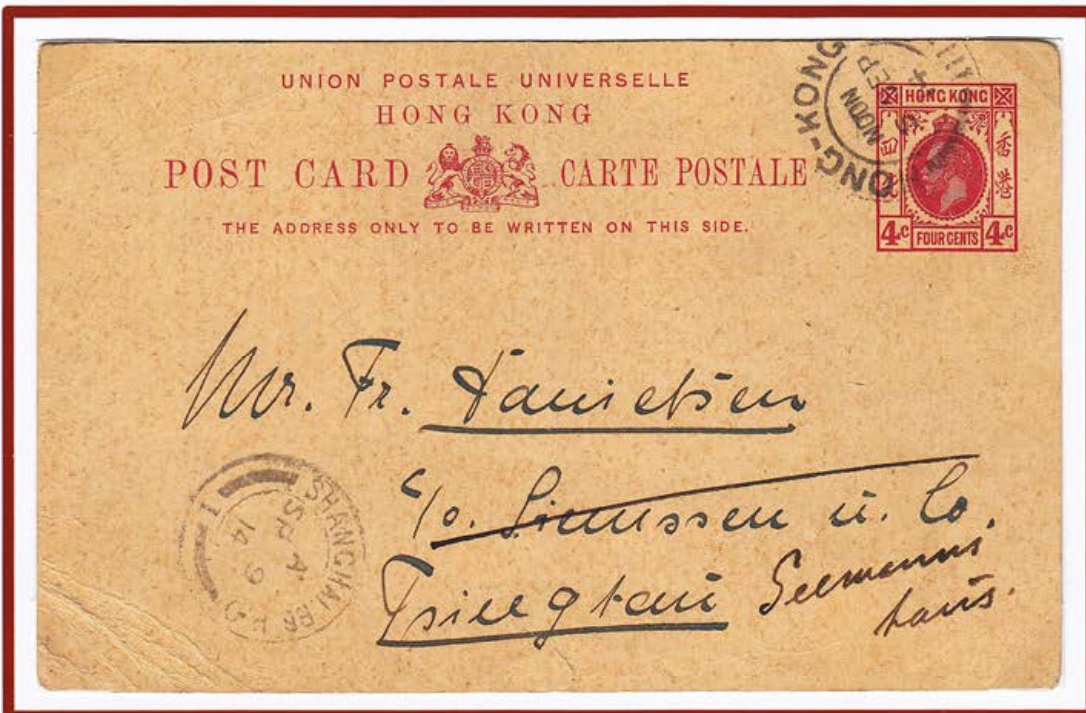


Il francobollo addizionale da 4 Heller, applicato per rispettare la tariffa per l'estero, è stato rimosso.

Il ruolo della Cina neutrale

In Cina, almeno fino a quando ne durò la neutralità, vigevano regole diverse rispetto all'Europa. La posta diretta a Concessioni di paesi nemici veniva comunque inoltrata.

A settembre 1914 in Cina ci si scrive fra nemici



Da Hong Kong 5.9.1914 via Shanghai (Uff.inglese) 9.9.1914 a Tsingtau (Concessione tedesca) Questa cartolina raggiunse Tsinanfu (capolinea della ferrovia tedesca dello Shantung) al più tardi l'11.9.1914 e da lì Tsingtau poco prima che si chiudesse il cerchio dell'assedio anglo-giapponese (13.9.1914). A Tsingtau venne reindirizzata alla Seemann's Haus dove era stato allestito un ospedale da campo. Il destinatario è il fante di marina Danielsen che risulta nella lista dei prigionieri dei giapponesi.

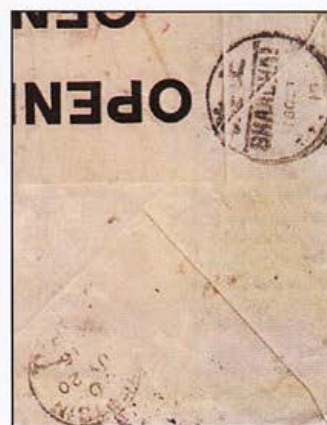
Unico documento postale conosciuto spedito da una località dell'Impero britannico a Tsingtau durante la Prima Guerra Mondiale.

TESTO "...la tua lettera è stata aperta due volte in base al diritto di guerra..."

Questo dimostra che il collegamento postale fra Tsingtau e Hong Kong era rimasto attivo e che la posta veniva censurata dai tedeschi. La censura generale venne introdotta a Tsingtau il 20 settembre 1914, ma era precedentemente già in vigore per la posta indirizzata a paesi nemici.

Aprile 1916. Posta tedesca verso la concessione italiana di Tientsin

Tranne rari casi anche la Posta proveniente dalla Germania veniva debitamente recapitata pur se intercettata e censurata dagli inglesi. In questo caso la busta era addirittura indirizzata alla Concessione di un Paese nemico.



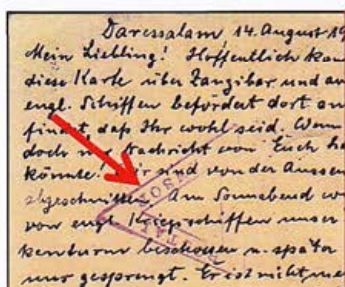
Da Berlino 29.4.1916 diretta in Cina alla Concessione Italiana di Tientsin. Censurata dagli inglesi «Opened by censor n.505» e di nuovo censurata a Hong Kong «PBC» (Passed by Censor); transito a Shanghai (Uff.cinese) 18.10.1916 (anziché 18.7.1916) e arrivo a Tientsin (Uff.inglese) il 20.7.1916.

Africa Orientale. Tregue e scambi di posta

Agosto 1914. L'accordo dell'incrociatore inglese «Pegasus»

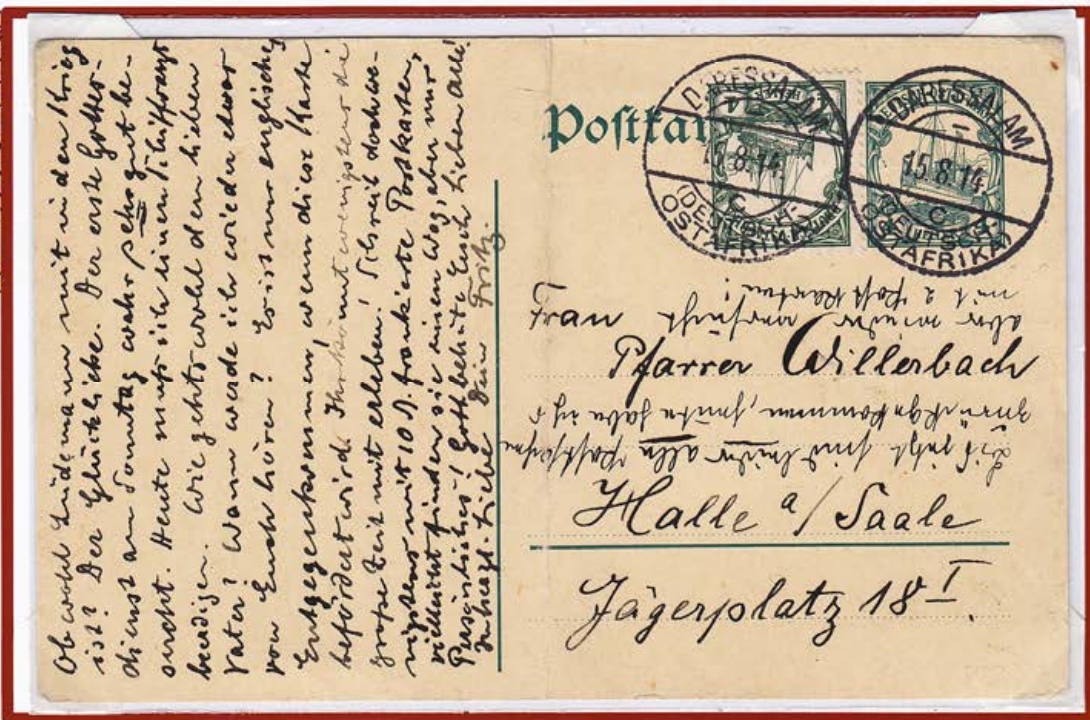
L'8 Agosto 1914 gli incrociatori inglesi «Pegasus» e «Astraea» bombardarono Dar-es-Salaam (capitale dell'Africa Orientale Tedesca) e ne distrussero la stazione radio. Nei giorni seguenti il capitano del «Pegasus», ritornato a Dar-es-Salaam, accettò di portare a Zanzibar per l'inoltro in Europa la posta che vi era rimasta bloccata; dapprima quella diretta a località britanniche, poi anche quella diretta a paesi neutrali e infine, il 25 Agosto, anche quella diretta in Germania. Il successivo 17 Settembre si procedette invece al trasporto della posta da Zanzibar a Dar-es-Salaam. Questo scambio "surreale e cavalleresco" si interruppe il 20.9.1914 quando l'incrociatore tedesco "Koenigsberg" sorprese il "Pegasus" in porto a Zanzibar, affondandolo.

25 Agosto 1914. Posta giacente a Dar-es-Salaam trasportata a Zanzibar

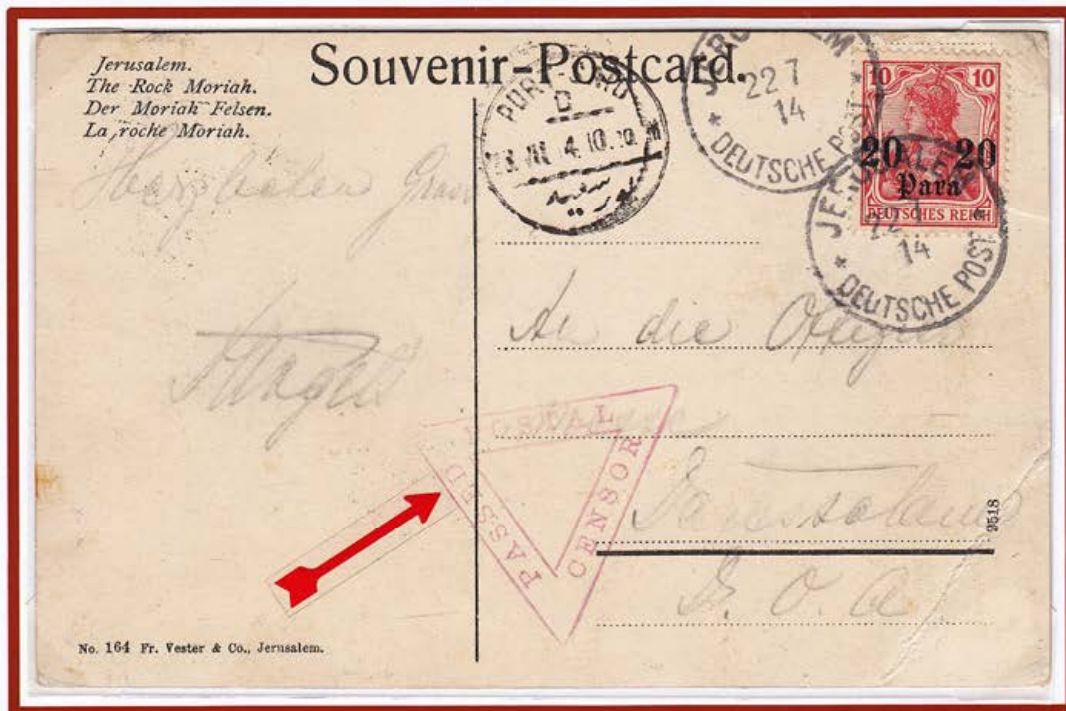


Da Dar-es-Salaam
15.8.1914 a Halle a/Saale
(Germania). Il timbro
triangolare inglese della
censura di Zanzibar
(PASSED POSTAL
CENSOR) indica che
questa cartolina fu affidata
al «Pegasus».

TESTO: ...Spero che
questa cartolina, inoltrata
per mezzo di navi inglesi
via Zanzibar vi arrivi...



17 Settembre 1914. Posta giacente a Zanzibar verso Dar-es-Salaam

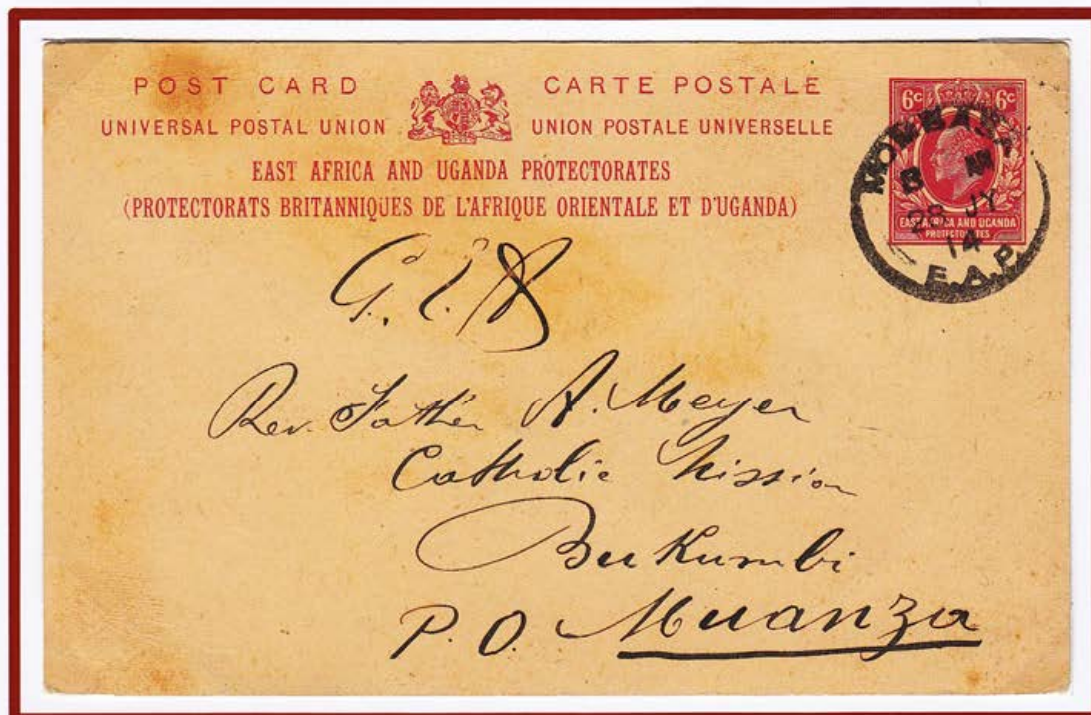


Da Gerusalemme (Uff.
Postale Tedesco)
22.7.1914 a Dar-es-
Salaam.

Transitata da Port Said il
28.7.1914 la cartolina
raggiunse Zanzibar a
guerra già iniziata. Lì venne
trattenuta dalle autorità
inglesi fino a quando il
«Pegasus» la caricò
insieme all'altra posta
giacente presso il locale
Ufficio postale e il
17.9.1914 la portò a Dar-
es-Salaam

Giugno 1915. Lo scambio di posta del Piroscabo «Duplex»

In tempo di pace la posta destinata alle località dell'Africa Orientale Tedesca nei pressi del Lago Vittoria veniva avviata da Mombasa per ferrovia a Kisumu, da dove partiva il battello per le varie località. Allo scoppio della guerra questa posta rimase bloccata. Il 15 giugno 1915 venne concordato uno scambio tramite il piroscabo armato inglese "Duplex": i tedeschi ricevettero la posta bloccata a Mombasa; in cambio agli inglesi venne consegnata la posta spedita dai loro, prigionieri dei tedeschi.



Intero postale dell'East Africa & Uganda spedito da Mombasa il 28.7.1914 e lì rimasto fino al 15.5.1915 quando il piroscabo "Duplex" lo portò a Tanga (Africa Orientale Tedesca). Da lì raggiunse la destinazione finale Bukumbi (Uff. Postale Muanza) il 30.6.1915

Autunno 1916 – Primavera 1917. Scambi di posta durante una tregua al fronte

Dall'autunno 1916 fino alla primavera 1917 vennero concordate alcune tregue. Gli Inglesi consegnavano posta e viveri per i loro prigionieri in mano ai tedeschi e questi ultimi in cambio consegnavano posta indirizzata alle loro famiglie rimaste nella zona occupata dagli inglesi.



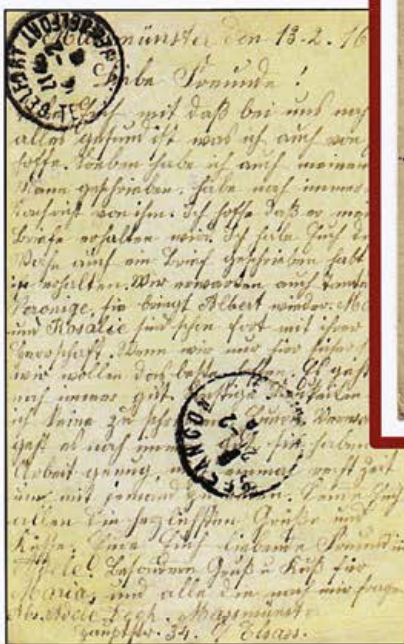
Feldpost Nr.3 del 6.11.1916, diretta a Makunguni, nella zona occupata dagli inglesi. Bollo Militare + Censura tedesca manoscritta in inchiostro verde: "zensiert 20/XI" + censura inglese

Francia-Germania. L'accordo per i paesi dell'Alsazia

1916 – 1917. Scambi di posta via Svizzera

A partire dal 1916 e fino all'autunno 1917 ebbe luogo uno scambio di posta "umanitario" fra i pochi paesi dell'Alsazia occupati dai Francesi e il territorio ancora tedesco tramite la vicina Svizzera. I francesi concentravano a Belfort la posta destinata al di là del fronte, la censuravano e la inoltravano in Svizzera. Le poste svizzere si incaricavano di consegnarla alle poste tedesche perché venisse di nuovo censurata e per il successivo inoltrare ai destinatari.

Da Massevaux, 14.2.1916
via Belfort 14.2.1915 –
Besançon 21.2.1915 con
censura francese, da lì via
Pontarlier-Basilea a
Mühlhausen (censura
tedesca) nell'Alsazia
ancora tedesca.



Da Moosch, villaggio alsaziano occupato
dai francesi, 25.6.1917 censurata in
Francia (timbro ovale) e inviata tramite
Svizzera (si intravede l'indicazione in alto
coperta dalla fascetta di censura) a
Diedenhofen nella Lorena ancora
tedesca e lì censurata.



Francia-Germania. L'accordo «Affaires de famille»

1917-1919. SPAGNA, posta da e per la Germania via Francia

Nel gennaio 1917 venne concluso un trattato franco-tedesco relativo alle comunicazioni postali da e per la Spagna.

Nella circolare dell'Ufficio Centrale delle Poste Imperiali Tedesche del 31.1.1917 si legge infatti:

«Il governo francese si è dichiarato disponibile a consentire il passaggio via Francia di lettere e cartoline dirette in Spagna a tedeschi liberi li residenti purché contengano unicamente notizie di famiglia... Tutte le spedizioni di questo tipo dalla Germania dovranno portare la scritta «Affaires o Nouvelles de famille» sul lato indirizzo...»

(dall'articolo del Dr. Dietrich Rauschenberger in «Berichte der ARGE Deutsche Kolonien» n. 127)

Lo stesso valeva naturalmente anche per il percorso inverso. In entrambi i casi la posta transitava via Svizzera.

L'accordo resterà in vigore anche dopo l'armistizio dell'11 novembre 1918 e durerà fino alla firma del Trattato di pace di Versailles il 28.6.1919

Da Madrid 30.4.1918 a
Berlin- Zehlendorf con
annullo di censura di
Karlsruhe "Geprüft.
Überwachungstelle".
Questo era il principale
ufficio di censura per posta
proveniente dalla Svizzera.

Data di ricezione
manoscritta 10.7.1918.

NOTA

L'asterisco in blu indicato
dalla freccia indica che la
cartolina fu verificata
dalla censura francese,
probabilmente a Lione

NEL TESTO: ...per favore
rispondetemi nello stesso
modo con la scritta
"Nouvelles de famille"...



Da Monaco 19.5.1919 a
Sevilla.
Passata dalla censura
francese (n.12)

NOTA
Purtroppo il francobollo
aggiuntivo è stato
rimosso

Conclusione. Un caso speciale

Mi piace concludere questa collezione con un esempio, decisamente curioso, di posta diretta al nemico per vie traverse, ma sempre «ufficiali».



Questa busta, spedita da Stoccolma il 6.9.1916, era diretta all'Ing. Barnholdt di Preston England. L'impiegato postale svedese invece di *Preston* lesse *Dresden* e spedì la busta in Germania. A Dresda l'unico indirizzo compatibile con quello scritto era la locale Ditta Bernhard dove la busta arrivò il 10.9.1916. Qui, dopo averla aperta, ci si rese conto dell'errore. La busta venne quindi riportata all'Ufficio postale, dove l'impiegato scrisse al verso: «Aperta per sbaglio dalla Ditta Bernhard» aggiungendo poi «richiusa. Testimone: (firma e data) Kaltenbach 13/9». La chiusura venne fatta con due etichette azzurre dell'Ufficio Postale di Dresda.

Poiché i buoni rapporti con la Svezia erano indispensabili per l'economia bellica tedesca nessuno pensò di bloccare la busta anche se diretta a un paese nemico. Dopo averne sottolineato in rosso la destinazione e averla attentamente censurata (etichette di chiusura + timbro lineare e in cartella del reparto censura lettere commerciali) venne presumibilmente restituita alle poste svedesi che provvidero ad inoltrarla in Inghilterra dove venne a sua volta di nuovo aperta e censurata.

